

# Lavoro, primi segnali di sorpasso sul 2019

## Somministrazione

**Stimate per luglio e agosto 150mila posizioni in più rispetto a due anni fa**

Somministrazione di lavoro in crescita dopo il rallentamento del 2020. **Assolavoro**, l'associazione che raggruppa le agenzie per il lavoro stima per luglio e agosto una crescita di 150mila posizioni rispetto alla stesso periodo del 2019. Una conferma del fatto che il lavoro in somministrazione segna una ripresa dopo l'anno del Covid. I lavoratori in "missione" presso le aziende e

la Pa nel mese di aprile erano 438.262 (+31,7% rispetto ad aprile 2020 e +10,4% rispetto allo stesso mese del 2019), e superano quota 400mila da settembre 2020.

Le richieste di personale arrivano alle agenzie per il lavoro non solo dalle grandi aziende, ma anche dalle piccole e medie imprese. E non solo dai settori che hanno risentito meno della battuta d'arresto del 2020, come la grande distribuzione o l'Ict, ma anche da settori fortemente penalizzati dalle restrizioni legate alla pandemia, come la ristorazione, gli alberghi e la moda. È quanto emerge dall'indagine svolta dal Sole 24 Ore del Lunedì presso alcuni dei principali operatori della somministrazione di lavoro.

**Bottini, Melis e Uccello** — a pag. 5

# Somministrazione in ripresa: +150mila posizioni per l'estate

**Il punto di vista delle agenzie per il lavoro.** I lavoratori in missione presso le aziende e la Pa ad aprile erano 438mila, in crescita rispetto al 2019. Chiedono personale anche le Pmi, gli alberghi e i ristoranti

**Valentina Melis  
Serena Uccello**

Se le agenzie per il lavoro in somministrazione rappresentano le antenne in grado di proiettarsi avanti e di anticipare la lettura di quel che accadrà, il futuro del mercato del lavoro, almeno il prossimo futuro, è rassicurante. A cominciare da quel che succederà questa estate: numeri alla mano **Assolavoro** (l'associazione che raggruppa le agenzie per il lavoro) stima, infatti, per luglio e agosto una crescita di 150mila posizioni rispetto allo stesso periodo del 2019. Un'ulteriore conferma del fatto che il lavoro in somministrazione segna una ripresa dopo l'anno del Covid. I lavoratori in "missione" presso le aziende e la Pa nel mese di aprile erano 438.262 (+31,7% rispetto ad aprile 2020 e +10,4% rispetto allo stesso mese del 2019), e superano quota 400mila da settembre 2020 (sempre dati **Assolavoro**).

Le richieste di personale arrivano alle agenzie non solo dalle grandi aziende, ma anche dalle piccole e medie imprese. E non solo dai settori che hanno risentito meno della battuta d'arresto del 2020, come la grande distribuzione o l'Ict, ma anche da

settori fortemente penalizzati dalle restrizioni legate alla pandemia, come la ristorazione, gli alberghi e la moda. Questo emerge dall'indagine svolta dal Sole 24 Ore del Lunedì presso alcuni dei principali operatori della somministrazione di lavoro.

### L'analisi di **Assolavoro**

La spiegazione di uno sviluppo così importante? Per Alessandro Ramazza, presidente di **Assolavoro** le ragioni sono due. «La prima: le aziende hanno una vista a breve - spiega - non hanno certezza sul futuro e quindi chiedono lavoratori a tempo determinato. Molti di questi sostituiscono quelli che sono stati lasciati a casa l'anno passato, ma molti altri no. Da qui il delta positivo. Quando le prospettive saranno più sicure, questi rapporti di lavoro si tradurranno in rapporti a tempo indeterminato, sia in somministrazione, sia in assunzioni dirette delle aziende. La seconda ragione - prosegue **Ramazza** - è legata al fatto che in questi mesi abbiamo protetto i lavoratori anche tramite accordi con le organizzazioni sindacali. Grazie a questi accordi, i lavoratori hanno potuto avere la copertura degli ammortizzatori sociali e

interventi di tipo formativo che hanno tutelato la loro professionalità».

### La percezione degli operatori

Ed allora ecco che cosa sta accadendo sul campo: «Da marzo a giugno di quest'anno abbiamo registrato una crescita di richieste di lavoratori dalle aziende del 30-35% rispetto agli stessi mesi del 2020, anche da Pmi e manifattura - spiega **Zoltan Daghero**, managing director di **Gi Group Temp&Perm** - Stimiamo che la crescita rimanga costante anche nella seconda parte dell'anno, magari non con gli stessi livelli, ma con percentuali superiori al 20%. Casomai, il problema è reperire personale».

La difficoltà di reclutamento è sottolineata anche da Gianluca Zelli, amministratore delegato di **Sgb Human-gestholding**. «L'andamento del primo



semestre 2021 - spiega - compensa ampiamente le perdite del 2020, e abbiamo grosse richieste di personale anche dal settore Horeca (hotel e ristorazione, ndr). Abbiamo tuttavia problemi di reclutamento che non avevamo mai rilevato da 20 anni a questa parte. L'ampia diffusione della cassa integrazione, della Naspi, del reddito di cittadinanza, rischiano di diventare un blocco per la riattivazione dei lavoratori. Per chi usufruisce di queste misure e magari "arrotonda" con qualche altro impiego, accettare un lavoro, a tempo pieno o part-time, con una retribuzione fra 850 e 1.100 euro mensili, può non essere appetibile».

«Le politiche passive per definizione non stimolano i lavoratori all'azione», nota Elena Parpaiola, amministratore delegato di Randstad Italia. «Quello che serve sono incentivi a rimettersi in moto. Bene quindi il superamento dei vincoli sulle causali per i contratti a termine, e dovrebbe essere eliminato anche l'aggravio contributivo dello 0,5% sul rinnovo dei contratti a tempo determinato».

A maggio la crescita dell'occupazione è stata trainata proprio dai contratti a termine (secondo l'Istat sono stati 418mila in più rispetto a maggio 2020).

La metà dei lavoratori in somministrazione ha meno di 34 anni: una spinta alle attivazioni potrebbe arrivare quindi dallo sgravio contributivo del 100% per l'assunzione di under 36, previsto dalla legge di Bilancio 2021 e ancora in attesa di autorizzazione dalla Ue.

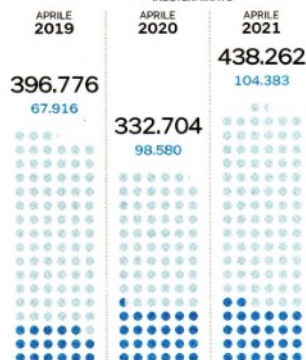
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**La fotografia**

**PRIMA E DOPO LA PANDEMIA**

Lavoratori somministrati negli ultimi tre anni

● = 4.000 LAVORATORI ● Di cui: A TEMPO INDETERMINATO



Fonte: Osservatorio [Assolavori](#) Datalab

**DOMINANO I GIOVANI**

Lavoratori somministrati suddivisi per classi di età

Dati 2020, in %



**INDUSTRIA IN TESTA**

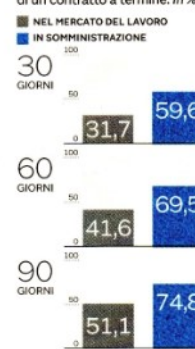
Lavoratori somministrati per settore di impiego

Dati 2020, in %



**LE CHANCE DI REIMPIEGO**

Lavoratori che hanno un altro rapporto di lavoro entro 30, 60 e 90 gg dalla cessazione di un contratto a termine. In %



**I più ricercati**

**Qualifiche elevate**

Le agenzie cercano: sviluppatori front end, software engineer, project manager It e digital, progettisti meccanici, specialisti e-commerce, financial controller

**Qualifiche medie**

Agenti commerciali, specialisti Seo, operatori di call center ed help desk, cuochi, tecnici elettromeccanici, tecnici programmatori Plc, Hr specialist

**Operai**

Manutentori elettromeccanici, assemblatori di schede elettroniche, addetti al robot di saldatura, conduttori impianti Cnc, carroponisti, magazzinieri